

IL PICCOLO

31 maggio 2021

Dog Film Festival all'edizione zero Al centro c'è il legame cane-uomo

Nicole Cherbancich

Stop a ulteriori iscrizioni e invii di opere da presentare al concorso: ieri, infatti, è terminata la possibilità di prendere parte come concorrenti alla prima edizione del Dog Film Festival, la rassegna cinematografica e letteraria italiana che celebra il cane e, in particolare, il legame affettivo che lo unisce all'uomo.

Le valutazioni dei lavori pervenuti si terranno nel mese di giugno, fino ad arrivare alla proclamazione dei vincitori l'8 luglio. «Il Dog Film Festival – afferma Marco Panella, curatore dell'evento – vuole contribuire a rendere il cane protagonista dello spettacolo e della narrazione, e a posizionare definitivamente il suo rapporto con gli umani in un perimetro culturale e sociale da promuovere e valorizzare. Sviluppare empatia tra umani e cani migliora le persone, il quotidiano e il modo con il quale ci rapportiamo con il mondo, primo tra tutti il rispetto reciproco».

Pensato interamente in modalità online, il festival può vantare il patrocinio di Croce Rossa Italiana e Fnovi, Federazione nazionale Ordini veterinari italiani; inoltre ne sono partner Trip for Dog e Dimensione Suono Soft. Tre le sezioni che trovano spazio nel concor-



Una carezza a un cagnolino

so, ciascuna desiderosa di raccontare storie ed emozioni legate ai pelosi: "Producers", dedicata ai professionisti di cinema e televisione, "Writers", per scrittori sia di professione che per diletto di sceneggiature o racconti, e "Premio Fnovi", riservato ai veterinari.

Originariamente la competizione comprendeva anche una quarta categoria, la "Dog Lovers", destinata agli amateur, che però non ha visto la luce: «Rimandata al prossimo anno – aggiunge Panella –. Con una certa sorpresa, i video per questa sezione non sono giunti in numero sufficiente per poter aprire un contest video su Youtube così come avevano previsto. Ma un'edizione zero serve anche a testare impostazione e modalità della rassegna». Tutto sommato il curatore si dimostra piut-

tosto soddisfatto dei risultati ottenuti in questa fase iniziale: «I numeri dell'edizione zero di Dog Film Festival ci confortano nell'aver voluto dedicare un'intera rassegna cine-letteraria all'universo canino; circa 500 le produzioni audiovisive professionali giunte da tutto il mondo e circa 60 i racconti brevi presentati».

Infine, ricordiamo che il Dog Film Festival lancia, in collaborazione con Fnovi, la campagna di comunicazione sociale "Se mi abbandoni rimani solo" per cooperare nella lotta contro l'abbandono, un fenomeno purtroppo sempre frequente, nel periodo estivo che sta per iniziare più che mai. «Affetto fa rima con rispetto e non con possesso – si legge sul sito ufficiale www.dogfilmfestival.it –: l'abbandono del cane è un reato ed è sempre l'ultimo atto di una serie di azioni scriteriate che negano il concetto di rispetto e familiarità responsabile con gli animali». Le motivazioni che portano ad abbandonare possono essere differenti, le principali cause sono imputabili alle difficoltà economiche, di salute, trasferimenti, problemi comportamentali dell'animale e così via. Ma non dimentichiamocene: la vera e unica vittima rimane pur sempre Fido. —